

## Sportello emergenza sociale/ abitativa e mensa sociale

giovedì 28 gennaio 2010

tutte le domeniche dalle 18.00 alle 20.00 (a partire da domenica 7 febbraio), abbiamo deciso di tenere aperta la cucina del centro sociale e di creare all'interno della nostra sede uno spazio mensa.

Tutti coloro che ne avessero bisogno potranno venire e ricevere un pasto caldo gratuitamente, rimanendo qualche ora a socializzare con i ragazzi del centro, riferendo eventuali emergenze che riguardino casa, lavoro, sostentamento.

La volontà di attivare all'interno del Csa Dordoni uno sportello emergenza sociale e abitativa e di dare spazio a una mensa sociale nasce dall'esigenza di colmare un vuoto che la polverizzazione dei legami di solidarietà ha ampliato a danno di emarginati, italiani o stranieri, famiglie che fanno fatica a cavarsela, disoccupati e nuovi poveri che risiedono nel nostro territorio.

Noi del Csa Dordoni abbiamo ancora un debito da saldare con il compagno Zeppelin, invalido del lavoro che morì di freddo nella sua casa perché non aveva pagato le bollette, e abbiamo deciso di realizzare questo progetto proprio per impedire che cose di questo tipo possano ancora succedere, anche laddove le istituzioni si rivelano incapaci di ascoltare e dare risposte concrete ai bisogni della cittadinanza.

Per questo, tutte le domeniche dalle 18.00 alle 20.00 (a partire da domenica 7 febbraio), abbiamo deciso di tenere aperta la cucina del centro sociale e di creare all'interno della nostra sede uno spazio mensa.

Tutti coloro che ne avessero bisogno potranno venire e ricevere un pasto caldo gratuitamente, rimanendo qualche ora a socializzare con i ragazzi del centro, riferendo eventuali emergenze che riguardino casa, lavoro, sostentamento.

Inoltre, anche nella nostra ricca Cremona, abbiamo potuto constatare l'esigenza da parte di un numero sempre crescente di persone di poter disporre di beni di prima necessità a basso costo. È sotto gli occhi di tutti che la crisi economica, con la perdita del potere d'acquisto dei salari e la mancanza di un'adeguata protezione sociale, ha lasciato molte persone senza lavoro e spesso in seria emergenza abitativa, con l'ovvia necessità di arrangiarsi cercando di arrivare fino a fine mese con i pochi soldi rimasti in tasca.

Per questo abbiamo deciso di attivare la collaborazione con i GAP di Casalmaggiore, che saranno presenti con un banchetto, durante gli orari di apertura della mensa sociale, permettendo a chi lo desiderasse di acquistare prodotti come pane, pasta, olio, latte, conserve ecc., a prezzi veramente vantaggiosi.

Il GAP, come citato nel suo statuto, sta per Gruppo di Acquisto Popolare ed è un'associazione di consumatori senza scopo di lucro, che svolge attività di acquisto e distribuzione di beni con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale.

Contrattando i prezzi dei prodotti di prima necessità, i Gap sono riusciti a comprare e distribuire il pane a un euro al chilo.

Per concludere, invitiamo tutti coloro che vogliono aiutarci a portare avanti il nostro progetto a contattarci direttamente al centro sociale, visto che per la costruzione di questa "rete" servirà un gran lavoro da parte di tutti nei prossimi mesi.